

Master in: Progettazione, Comunicazione e Management del turismo culturale

Studentessa: Martina Candiotto

Titolo della tesi di Master: “I volontari negli eventi culturali: il caso studio di Apolide Festival”

Abstract

Il presente lavoro ha come obiettivo lo studio del volontariato nel turismo culturale ed in particolare l'analisi di: Apolide Festival. Grazie all'individuazione delle positività e negatività, sarà possibile avere, nelle edizioni future, un cambiamento vantaggioso per vincere le avversità del festival stesso. In seguito all'esplosione del COVID-19, il settore della cultura, tra quelli che ha subito più danni, ha avuto una grande ripresa. L'edizione del 2022 è il ritorno alla normalità del festival, a differenza del 2021 dove erano state adottate diverse regole per fronteggiare la circolazione del virus. La scelta di esaminare questo caso di studio e non un altro, è stata presa tenendo in considerazione il fatto che questo sia nato grazie all'azione di volontari. È l'esempio per mettere in luce il loro ruolo durante tutto lo svolgimento di Apolide Festival.

Dopo aver ripercorso le fasi storiche più importanti dello sviluppo degli eventi culturali, oggi, i festival, vantano di un periodo di affermazione. Sono una particolare tipologia, instaurano con il territorio un profondo legame che permette ad entrambi di promuoversi a vicenda e perfino la possibilità di riattribuire valore a località che lo avevano perso. Il volontariato è molto diffuso negli eventi culturali, nei secoli ha subito varie trasformazioni, fino ad arrivare al giorno d'oggi con leggi che regolano il settore. La gestione risulta essere la fase più importante per arrivare all'engagement dei volontari, responsabile di una futura fidelizzazione di ognuno di loro.

Durante il periodo estivo dell'anno corrente (2022), Apolide Festival si è tenuto nell'Area Naturalistica Pianezze di Vialfrè, dal 21 Luglio al 24 Luglio. Da diversi anni quest'ultimo collabora con l'associazione culturale Hiroshima Mon Amour nell'organizzazione. Queste due realtà sono nate esattamente nello stesso modo: grazie alla volontà di persone che un tempo erano volontari e oggi, invece, dipendenti. Diversi sono gli elementi che le accomunano, ma altrettante sono le differenze. Il 2023 sarà la ventesima edizione, negli anni, vari sono stati i cambiamenti: location, durata, ospiti, ... L'unica categoria rimasta invariata nel tempo è il volontariato, il pilastro di questo festival, grazie a loro nacque e continua ad esistere a distanza di anni dalla prima edizione. Saranno anche cambiati i singoli volontari, ma le modalità, le qualità richieste e lo svolgimento sono sempre rimasti gli stessi. Lo studio di questo caso ha messo in luce soluzioni per far fronte agli aspetti negativi che potrebbero sorgere. L'introduzione di strumenti come analisi SWOT, UWES, questionari ed incontri potrebbero definire e risolvere problemi portando il festival ad un'impeccabile realizzazione.